

## Richiedenti asilo: nuovo record nel 2017

Milano, 19 febbraio 2018

Come è noto in questi anni, parallelamente agli sbarchi, è cresciuto anche il numero dei migranti che hanno fatto domanda di asilo e protezione internazionale nel nostro Paese, oggi divenuta ormai la seconda motivazione di ingresso di cittadini non comunitari in Italia dopo i ricongiungimenti familiari. Il percorso di asilo o protezione internazionale riguarda in modo massiccio i migranti che giungono in modo non autorizzato via mare, ma anche coloro che percorrono altre vie terrestri o aeree (ad esempio chi proviene dall'Ucraina).

**130mila le richieste di asilo nel 2017: è il numero più alto registrato in Italia.** Secondo i recenti dati del Ministero dell'Interno le richieste di asilo presentate in Italia nel 2017 sono state 130mila (**Tab. 1**), il numero più alto registrato in Italia, più del doppio rispetto a quattro anni fa. Nel confronto con il 2016 le richieste di asilo evidenziano un aumento lieve, pari al +5,4% (nel 2016 le richieste sono state 123.600), dovuto soprattutto al calo delle domande iniziato a luglio parallelamente al brusco rallentamento degli sbarchi a causa in particolare degli accordi con la Libia.

**In crescita la presenza femminile.** Aumenta la proporzione di donne tra i richiedenti asilo: oltre 21mila nel 2017, il 16,2% del totale (costituivano il 15% del 2016, l'11,6% del 2015 e solo il 7,5% nel 2014).

**Tab. 1 Sbarchi, richieste di asilo, domande esaminate. Italia. Anni 1997-2017**

Anno	Migranti sbarcati	Richiedenti asilo	Richieste esaminate*
1997	22.343	2.595	2.209
1998	38.134	18.496	5.066
1999	49.999	37.318	11.838
2000	26.817	24.296	36.776
2001	20.143	21.575	17.610
2002	23.719	18.754	21.552
2003	14.331	15.274	13.441
2004	13.635	10.869	9.446
2005	22.939	10.704	14.052
2006	22.016	10.026	14.254
2007	20.455	13.310	21.198
2008	36.951	31.723	23.175
2009	9.573	19.090	25.113
2010	4.406	12.121	14.042
2011	62.692	37.350	25.626
2012	13.267	17.352	29.969
2013	42.925	26.620	23.634
2014	170.100	63.456	36.270
2015	153.842	83.970	71.117
2016	181.436	123.600	91.102
2017	119.369	130.119	81.527
<i>Variazioni %</i>			
<i>2014/2013</i>	<i>296,3</i>	<i>138,4</i>	<i>53,5</i>
<i>2015/2014</i>	<i>-9,6</i>	<i>32,3</i>	<i>96,1</i>
<i>2016/2015</i>	<i>17,9</i>	<i>47,2</i>	<i>28,1</i>
<i>2017/2016</i>	<i>-34,2</i>	<i>5,3</i>	<i>-10,5</i>

\* esaminati nell'anno, indipendentemente dalla data di richiesta asilo.

Fonte: Elaborazioni [ISMU](#) su dati Ministero dell'Interno e UNHCR

**Nazionalità dei richiedenti.** Le domande nel 2017 sono state presentate soprattutto da nigeriani, bangladesi, pakistani, gambiani e ivoriani. Per i migranti originari del Bangladesh in particolare si è registrato il più significativo aumento: nell'ultimo anno le domande di asilo sono quasi raddoppiate.

**Le domande presentate nel 2017 dai minori non accompagnati sono aumentate del 73,5%.** I dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo evidenziano un importante aumento di domande di asilo presentate da minori non accompagnati: nel 2017 sono stati 9.782, il numero più elevato del quadriennio preso in esame (erano 2.500 nel 2014) e il 73,5% in più rispetto al 2016. Pertanto costoro hanno quantitativamente superato i minori accompagnati (6.525 domande di asilo nel 2017). Si tratta soprattutto di maschi (93%) e quasi-adulti: solo 82 domande riguardano minori di 13 anni. Oltre un quinto dei richiedenti asilo minori soli giunge dal Gambia; seguono i nigeriani (12%) e i giovani provenienti dal Bangladesh (11,4%).

**Esiti: il 52,4% non ha ottenuto alcuna protezione.** Nel corso dell'anno appena concluso sono state esaminate 82mila domande (10mila meno rispetto al 2016) da 49 Commissioni Territoriali e Sezioni in sede distaccata. I migranti a cui non è stata riconosciuta alcuna forma di protezione sono il 52,4% del totale, cioè 42.700 casi (**Tab. 2**). È tra i 18-34enni che si registra il maggior numero di non riconoscimenti, cioè il 57% dei migranti in tale fascia di età. Gli uomini molto più delle donne hanno visto respingere la domanda di asilo nel 2017 (56% dei casi, 39mila migranti).

Per i migranti provenienti dal Bangladesh, a fronte di un notevole aumento di domande di asilo, si riscontra un basso tasso di riconoscimento: il 64% delle domande esaminate nel 2017 ha avuto come esito il non riconoscimento di protezione, solo l'1,4% lo status di rifugiato – il valore più basso tra le diverse nazionalità dei richiedenti – e il 31% la protezione umanitaria. Percentuali di non riconoscimento sopra il 60% anche per nigeriani, senegalesi e pakistani.

**Aumenta il numero di chi ottiene lo status di rifugiato.** È cresciuto il numero di coloro che hanno ottenuto lo status di rifugiato, status che nel 2017 ha costituito l'8,4% degli esiti – era il 5,3% l'anno precedente – mentre si è fortemente ridimensionata la protezione sussidiaria che nel 2016 era stata concessa a oltre 12mila migranti e nel 2017 a 6.800. Una domanda su quattro ha avuto come esito la protezione umanitaria (**Tab. 2**).

**Tab. 2 Esiti delle richieste per genere e fasce di età dei richiedenti asilo. Anni 2016-2017**

Anno	Genere/Età	Status rifugiato	Status Prot. Sussidiaria	Prot. Umanitaria	Non riconosciuti	Irreperibili	Altro esito	Totale esaminate*
2016	Maschio	3.333	11.723	16.139	47.897	2.518	141	81.751
	Femmina	1.475	1.150	2.840	3.273	566	47	9.351
	<b>Totale</b>	<b>4.808</b>	<b>12.873</b>	<b>18.979</b>	<b>51.170</b>	<b>3.084</b>	<b>188</b>	<b>91.102</b>
	0-13 anni	855	342	1.268	543	112	12	3.132
	14-17 anni	199	98	1.015	366	34	10	1.722
	18-34 anni	2.917	10.314	14.166	44.683	2.580	128	74.788
	35-64 anni	818	2.085	2.509	5.565	356	37	11.370
	65 anni e +	19	34	21	13	2	1	90
<b>Totale</b>	<b>4.808</b>	<b>12.873</b>	<b>18.979</b>	<b>51.170</b>	<b>3.084</b>	<b>188</b>	<b>91.102</b>	
2017	Maschio	4.115	6.093	16.953	39.501	3.435	484	70.581
	Femmina	2.712	787	3.213	3.199	857	178	10.946
	<b>Totale</b>	<b>6.827</b>	<b>6.880</b>	<b>20.166</b>	<b>42.700</b>	<b>4.292</b>	<b>662</b>	<b>81.527</b>
	0-13 anni	1.280	277	1.275	474	163	65	3.534
	14-17 anni	338	86	1.324	276	62	13	2.099
	18-34 anni	4.015	5.168	14.845	36.725	3.409	482	64.644
	35-64 anni	1.163	1.329	2.703	5.211	653	101	11.160
	65 anni e +	31	20	19	14	5	1	90
<b>Totale</b>	<b>6.827</b>	<b>6.880</b>	<b>20.166</b>	<b>42.700</b>	<b>4.292</b>	<b>662</b>	<b>81.527</b>	

Non riconosciuti= compresi negativo, assente inammissibilità. Altro esito= compresi rinuncia, ecc

\* esaminati nell'anno indipendentemente dalla data di richiesta asilo

Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno e UNHCR

Rispetto al dato medio lo status di rifugiato registra un valore più alto tra le donne (25%), tra i minori di 13 anni (36%) e tra gli ultrasessantacinquenni (34%, anche se in numero assoluto si tratta di soli 90 casi). Relativamente alle nazionalità, lo status di rifugiato è concesso soprattutto ai siriani (93%), somali (37%), eritrei (26%) e iracheni (25%).

**Esiti delle domande presentate dai minori non accompagnati.** Nel 2017 sono state esaminate oltre 6.200 domande di asilo presentate da minori non accompagnati: a 4.405 minori è stata concessa la protezione umanitaria (71% dei casi), mentre hanno ricevuto esito negativo il 18,8% delle domande, valore molto inferiore rispetto alla media generale (52,4%). Il 79% dei minori soli aveva 18 anni o più al momento in cui ha ricevuto la decisione dalla Commissione, dunque giovani che hanno ottenuto uno status in età adulta a fronte di una domanda presentata da minorenni.

**Relocation.** Infine, uno sguardo ai dati relativi al programma di “relocation” avviato a settembre 2015 dalla Commissione Europea a beneficio dell’Italia e della Grecia, i Paesi europei maggiormente soggetti alla pressione del fenomeno migratorio. Al 31 dicembre 2017 sono stati trasferiti dall’Italia in un altro stato membro 11.464 richiedenti protezione internazionale. Si tratta quasi esclusivamente di cittadini eritrei (95% dei casi) e solo di 521 siriani e 98 di altre provenienze che possono beneficiare del programma. Tra i trasferiti anche minori accompagnati (1.083) e minori soli (99). I richiedenti protezione internazionale sono stati accolti soprattutto dalla Germania, dove è stato ricollocato il 43% dei migranti. Seguono Svezia (10,6%) e Svizzera (7,8%). Quest’ultima, pur non facendo parte dell’Unione Europea, grazie ad accordi bilaterali con l’Italia ha reso disponibili posti per il ricollocamento.

**Per approfondimenti e statistiche** <http://www.ismu.org/2014/11/numeri-immigrazione/>

#### **CHI SIAMO**

**Fondazione ISMU - Iniziative e Studi sulla Multietnicità è un ente di ricerca scientifica indipendente. Dal 1993 ISMU è impegnato nello studio e nella diffusione di una corretta conoscenza dei fenomeni migratori, anche per la realizzazione di interventi per l'integrazione degli stranieri.**

**ISMU collabora con istituzioni di governo a livello nazionale ed europeo, amministrazioni locali e periferiche, agenzie socio-sanitarie, istituti scolastici di ogni ordine e grado, università, centri di ricerca scientifica italiani e stranieri, fondazioni nazionali e internazionali, biblioteche e centri di documentazione, agenzie internazionali e rappresentanze diplomatiche, associazioni del terzo settore, aziende e associazioni di categoria.**

**Seguici su:** [www.ismu.org](http://www.ismu.org)  **FACEBOOK** [fondazioneismu](https://www.facebook.com/fondazioneismu) -  **TWITTER** [@Fondazione\\_Ismu](https://twitter.com/Fondazione_Ismu)

#### **Per informazioni:**

Francesca Serva  
Ufficio stampa ISMU  
Via Copernico, 1 – 20125 Milano  
335.5395695  
[ufficio.stampa@ismu.org](mailto:ufficio.stampa@ismu.org)  
[www.ismu.org](http://www.ismu.org)